

# DIVIETI E COMANDI NEL MONDO CHE CI CIRCONDA



*Classe IV Galliano*  
**Istituto comprensivo**  
**Barberino del Mugello**  
**Insegnante: Francesca Cinelli**

**Dopo aver insistito sull'importanza di capire meglio perché si impongono determinati comportamenti conduciamo i bambini a riflettere sulla necessità di rispettare certi divieti esterni.**

***Divieti che riguardano tutti e la cui infrazione può risultare nociva.***





# Il fatto di cronaca:

L'articolo di giornale fa sapere cosa realmente accade di fronte ad un'infrazione



L'articolo di giornale dà l'occasione di lavorare su un **genere di testuale** nuovo per i bambini.

Fornisce spunti molto **stimolanti** per lo svolgimento dell'attività



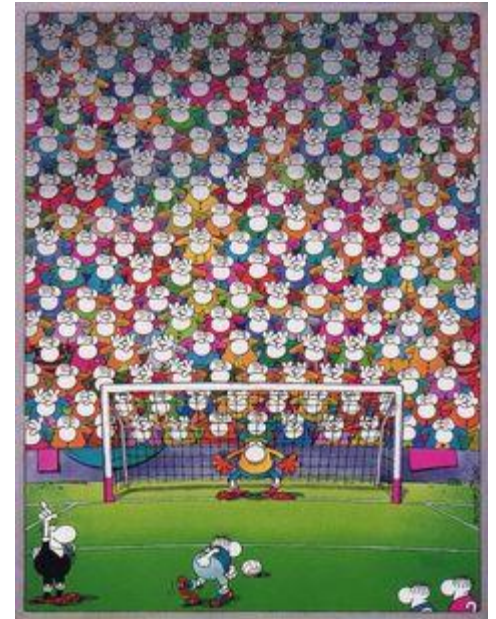
Coinvolge il bambino sul piano emotivo facendo vivere più da vicino quanto è accaduto

UNO SGUARDO ALLA REALTÀ



QUANDO IL NON RISPETTO  
DELLE REGOLE HA DELLE  
CONSEQUENZE MOLTO GRAVI ...

**Incuriositi da un  
fatto di cronaca  
accaduta dopo una  
partita di calcio ...**



**Abbiamo deciso di  
saperne un po' di più  
perché eravamo  
rimasti molto male  
vedendo quelle  
immagini ...**

# LA BARCACCIA COME UNA DISCARICA



TITOLO

VIOLENZA ULTRA

### Tifosi olandesi, scontri e bombe carta Feriti dieci agenti e tre hooligan

Danneggiata la fontana di piazza di Spagna. Marino chiede giustizia e si apre lo scontro politico  
Pieno di emergenza per la partita di Europa League all'Olimpico contro la Roma

di REDAZIONE ROMA ONLINE



(LaPresse)

SOMMARIO  
ARTICOLO

ROMA - Lancio di fumogeni e di bombe carta in piazza di Spagna: il cuore di Roma in mano alla guerriglia ultra dove si sono riuniti circa 500 tifosi olandesi del Feyenoord, in vista della partita di Europa League contro la Roma in programma allo stadio Olimpico. Danneggiato uno dei monumenti simbolo della Città Eterna: la Barcaccia, la fontana sotto Trinità de' Monti.

ARTICOLO

FERITI E ARRESTI Negli scontri sono rimasti feriti dieci agenti e tre tifosi olandesi. Tra la notte di mercoledì (quando si sono verificati altri tafferugli in centro) e la giornata di giovedì sono in tutto 28 i supporter arrestati, già 19 le condanne per direttissima. Bottiglie rotte e immondizia ovunque: piazza di Spagna è diventata per alcune ore irraggiungibile da parte dei turisti in visita a Roma. Il gruppo di tifosi della squadra di Rotterdam è stato portato dalle forze dell'ordine nei pressi di piazza del Popolo e da qui, a bordo di 26 autobus, ha raggiunto lo stadio. Non prima, però, di aver danneggiato anche 15 vetture del trasporto pubblico. Sono circa 6mila i tifosi giunti a Roma dall'Olanda per seguire la partita di Europa League. Alcuni hanno attaccato sulle maglie un adesivo chocante con la lupa simbolo di Roma decapitata e i piccoli Romolo e Remo uccisi sotto di lei, con un «barbaro» armato di spada accanto, che è già apparso su Twitter.

ARTICOLO

LA BARCACCIA DANNEGGIATA: «ORA PUNIZIONI ESEMPLARI» Il passaggio dei tifosi del Feyenoord a piazza di Spagna ha danneggiato la famosa fontana sotto la scalinata di Trinità de' Monti. Un frammento della Barcaccia è stato divelto ed è visibile in fondo all'acqua tra bottiglie di vetro e cartoni di birra. Il celebre monumento di piazza di Spagna - il cui restauro era costato 200 mila euro e terminato solo lo scorso settembre - è stato trasformato in un contenitore di lattine e bottiglie di birra vuote. «È una vergogna. Non sono tifosi, sono vandali. Spero che adesso ci siano punizioni esemplari» chiede il ministro della cultura Franceschini. «È probabile che una parte del bordo del tripode centrale abbia subito qualche scheggiatura. Qualche danno c'è sicuramente ma dobbiamo attendere le verifiche definitive» dice il sovrintendente comunale ai beni culturali di Roma Capitale, Claudio Parisi Presicce. La fontana è stata svuotata per permettere la valutazione dei danni. Intanto, su piazza di Spagna devastata i turisti orientali scattano foto e selfie ricordo.

ARTICOLO

«NON FINISCE QUI» Il sindaco di Roma Ignazio Marino chiede «giustizia» per le devastazioni subite dalla città. «Quanto sta accadendo in queste ore a Roma è vergognoso e intollerabile. La nostra Capitale, così preziosa e delicata, e i suoi cittadini non possono diventare ostaggio di teppisti venuti con il pretesto di seguire la propria squadra», ha sottolineato il sindaco, che poi ha chiamato l'Ambasciata d'Olanda per chiedere i risarcimenti dei danni e ha detto con chiarezza: «Chi rompe paga». In contatto anche con il ministro dell'Interno, che vedrà venerdì, Marino sta cercando di capire se ci sono stati flop nella sicurezza: «C'è anche un danno al commercio, all'economia della città. I negozi hanno dovuto chiudere: una guerriglia urbana, inaccettabile. Io credo che domani dovremo fare un bilancio e capire cosa nella Prefettura, nella Questura, insomma nei vertici delle forze dell'ordine, è mancato», ha detto a Linea Notte su Rai Tre.

**Leggiamo l'articolo che racconta il fatto e vediamo anche dei filmati ...**

*Osserviamo come è  
la struttura  
dell'articolo ...*

- Occhiello
- Titolo
- Sommario
- Articolo
- Foto ...

La barcaccia come una discarica

**Tre milioni di danni per il “sacco di Roma”, la Barcaccia non tornerà più come prima**

Individuate 110 scalfiture nel marmo, trovato un frammento di 10 centimetri. Il Feyenoord chiede scusa ma si difende: trasferta organizzata alla perfezione.



Cosa ho  
capito  
leggendo  
questo  
articolo ...



19/03/2015

Rileggi l'articolo di pismo.

Cosa racconta?

Cosa hai capito?

Racconto

È successo un semplice mercoledì di febbraio la tragedia della Borocchia, tutto per la partita di Europa League Roma vs Feyenoord all'Olimpico.

Nello scontro sono rimasti feriti dieci agenti e tre tifosi olandesi.

Non si sa come e perché <sup>nia</sup> è successa questa tragedia, soprattutto perché ancora la partita non era incominciata. I tifosi olandesi prima di distruggere piazza di Spagna si erano ubriacati.

Quando distruggeremo la piazza se la  
staremo a ridere e a buttare bottiglie di  
birra e bombe carta come se fosse un  
cesto dell'immondizia.

La cosa che ha fatto <sup>ulteriormente</sup> incoscienza

ai romanisti è che hanno disegnato lo  
scudetto di Roma con la lupa decapitata  
e Romolo e Remo uccisi con accanto  
un borbone armato di spada.

Ignazio Marino spera che si tefosi  
dandoci gli esigui una una punizione.

esemplari.

Ha capito che non dobbiamo distruggere  
i monumenti perchè  
agli abitanti raccontano la storia  
di una città... della propria città.

# LEGGIAMO ALTRI ARTICOLI DI GIORNALE E DIVERTIAMOCI A FARE I GIORNALISTI



Leggiamo un articolo e  
scriviamo l'occhiello, il titolo e  
il sommario.



Leggiamo l'occhiello, il titolo e  
sommario e poi scriviamo  
l'articolo

# SCRIVIAMO L'ARTICOLO:

## I labiri di folti

Bilal e Daurin vivano in Italia dal 1999  
Quando hanno fatto finto di essere degli <sup>emigranti</sup> ~~immigrati~~  
del Kosovo dove si stava spargendo la guerra.  
In Albania vivevano in miseria, senza un  
lavoro ed entrambi con una famiglia da  
mandare. Arrivati in Italia hanno dovuto  
aspettare tanti mesi per avere il permesso di  
soggiorno. Senza il permesso di soggiorno  
non potevano trovare un lavoro e così per  
comprare il cibo e le cose che servivano alle  
loro famiglie si sono messi a rubare sugli autobus  
nei supermercati ecc.

Hanno stati anche fermati dalla polizia e hanno fatto anche qualche mese di carcere. Quando usavano non trovavano lavoro e si rimettevano a rubare.

Ad aprile si sposa la figlia di Durin e i due fratelli hanno bisogno di fare un banchetto per festeggiarla così uno sera hanno deciso di entrare nell'allevamento di incisa e rubare tredici pelli. Purtroppo sono stati scoperti e portati in cella. Il matrimonio della figlia di Durin è annullato.



Beccati due ragazzi mentre  
facevano pipì sulla facciata  
di S. Croce.

OCCHIELLO

Quando

24 MARZO 2015

Titolo " S. CROCE COME UN BAGNO "

È stato chiesto i documenti  
e loro hanno spintonato e  
picchiato i vigili.

SOMMARIO

Titolo, l'occhiello e il sommario



Poi abbiamo letto un articolo  
che ci ha molto  
incuriosito ...

**Condannati i graffitari : 20mila euro per ripulire i muri:  
Shiva e Jado avevano tappezzato Firenze coi loro nomi.  
i soldi donati agli Angeli del bello**



di Firenze **Maria Vittoria Giannotti Toscana@Unita.It**

Nel loro giro, in qualche modo, erano delle piccole celebrità. Ma sono davvero pochi i fiorentini che non conoscono, almeno di sigla, i due giovani che martedì mattina, un po' intimoriti, sono comparsi in un'aula di tribunale. In gergo, si chiamano Shiva e Jado e sono writers, cioè graffitari. **NOMI OVUNQUE** Per mesi hanno scritto i loro nomi, o meglio i loro soprannomi, ovunque: muri di palazzi, autobus, garage di negozi e artigiani. E non si sono fermati neppure davanti ai monumenti. Per molto tempo sono riusciti a farla franca: entravano in azione preferibilmente di notte, dopo aver studiato bene il punto dove entrare in azione, in modo da non essere notati. Alla fine, però, sono stati scoperti. La notte del 18 agosto di due anni fa, per l'esattezza: mentre erano intenti a scarabocchiare sui muri con le loro inseparabili bombolette spray, i carabinieri si sono materializzati alle loro spalle, identificandoli. Poi sono arrivate le perquisizioni, effettuate dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale: nelle abitazioni dei due giovani, di 23 e 27 anni, sono stati trovati alcuni video in cui erano ripresi all'opera. I due giovani non avevano infatti resistito alla tentazione di filmare le loro gesta con un telefonino. Il pm Gianni Tei li ha indagati con l'accusa di danneggiamento, imbrattamento e deturpamento di beni culturali. Ieri si sono presentati davanti al giudice: ad assisterli, gli avvocati Neri Pinucci e Lorenzo Zilletti. I due writers hanno patteggiato una pena decisamente lieve: 20 giorni. Ma il magistrato ha chiesto e ottenuto una condizione: che i due imputati versassero 20mila euro all'associazione Gli Angeli del Bello, fatta di volontari che, grazie a una convenzione con il Comune di Firenze, combattono quotidianamente il degrado. Tra i loro compiti, la cancellazione delle scritte che campeggiano su decine di muri cittadini

**Siamo andati  
dentro la notizia  
e abbiamo voluto  
saperne di più ...**



**Cosa sono i  
Murales?**



# VEDIAMO COSA DICE IL WEB

- ✘ Abbiamo trovato notizie su wikipedia
- ✘ Abbiamo trovato un articolo scritto dall'università di Roma
- ✘ Abbiamo guardato immagini di:  
**murales tag e writer**

# ...WIKIPEDIA

- Il graffitismo<sup>[1][2]</sup> (in inglese *graffiti*), è una manifestazione artistica, sociale e culturale diffusa in tutto il pianeta, basata sull'espressione della propria creatività tramite interventi pittorici sul tessuto urbano, questi in ogni caso vengono considerati atti di vandalismo e puniti secondo le leggi vigenti. Talvolta è correlato ad essa l'atto dello scrivere il proprio nome d'arte (tag) diffondendolo come fosse un logo. Il fenomeno, ricordando la pittura murale (murales - disegni su muro), è da alcuni ad essa accostato, e costituisce un atto di vandalismo, poiché numerosi graffitisti<sup>[3]</sup> (in inglese *writer*) imbrattano,<sup>[4]</sup> spesso impunemente, mezzi pubblici o edifici di interesse storico e artistico...

# CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA A ROMA

... Pallotta mette subito le cose in chiaro. "Il *writing* non nasce da un disagio, come comunemente si pensa", spiega. "Si potrebbe dire che sia figlio piuttosto di un 'disagio estetico', quello dei cupi cavalcavia delle periferie, dei palazzoni grigi, dei maxi cartelloni pubblicitari. Alla base c'è il bisogno dei giovani di esprimersi in un linguaggio che sentono proprio. C'è la voglia di colorare la città, di portare l'arte in strada". Allora i graffiti sono una forma d'arte? "Non sempre", dice Pallotta. "Per parlare di arte ci dev'essere una ricerca stilistica, una consapevolezza linguistica. Il *tag*, ad esempio, è la deriva del *writing*, un'involuzione".

# COSA DICE IL CODICE ?

- In Italia, il [codice penale](#) all'*art. 639 Deturpamento e imbrattamento di cose altrui* recita:
- « Chiunque, fuori dei casi preveduti dall'articolo 635, deturpa o imbratta cose mobili altrui è punito, a querela della persona offesa, con la multa fino a euro 103.
- Se il fatto è commesso su beni immobili o su mezzi di trasporto pubblici o privati, si applica la pena della reclusione da uno a sei mesi o della multa da 300 a 1.000 euro. Se il fatto è commesso su cose di interesse storico o artistico, si applica la pena della reclusione da tre mesi a un anno e della multa da 1.000 a 3.000 euro.
- Nei casi di recidiva per le ipotesi di cui al secondo comma si applica la pena della reclusione da tre mesi a due anni e della multa fino a 10.000 euro.
- Nei casi previsti dal secondo comma si procede d'ufficio. »

# ORA SAPPIAMO CHE:

Il graffitismo è una manifestazione artistica, sociale e culturale diffusa in tutto il pianeta, basata sull'espressione della propria creatività tramite interventi pittorici sul urbano; vengono considerati atti vandalici quando vanno a danneggiare le opere d'arte, negozi e il (tag) è la firma del graffitiere.

4 Quando lo fa su un monumento e su cose dritate è invece un atto vandalico.

5 La costituzione dice che:

« Chiunque, fuori dalli articoli 365, deturba o imbrota cose mobili altrui e' punite, a quella della persona offesa con la multa fine a 103 euro.

Se e' piu' grave il costo e' dai 1000 ai 3.000 euro,

invece se e' gravissime il costo e' fine a 10.000 euro.

3 Si possono considerare artisti quando fanno vere e proprie opere d'arte in una zona grigia e buia della città.

4 È un atto vandalico quando fanno scavarbuchi insensati in zone molto belle della città tipo piazza duomo e il duomo.



**PER NOI QUESTA  
NON E' ARTE...**





**QUESTA SI  
CHE E' ARTE!**



# MA I GRAFFETTARI COSA PROVANO QUANDO SONO ALL'OPERA? LEGGIAMO UNA LORO INTERVISTA

## **"Se non rischio non mi diverto": graffitari oltre la legge**

- Se gli chiedi perché lo fa, la risposta è pronta: «Per l'adrenalina: se non c'è rischio non mi diverto». Bombolette, guanti, passamontagna, ma soprattutto velocità: il writer perfetto vive come in un videogioco. Si arrampica sui tetti, scavalca le inferriate, striscia sotto i vagoni, fa lo zig zag tra le torce e i cani poliziotto: una sfida ai vigilantes e alle forze dell'ordine per poter lasciare il proprio segno. La firma, in gergo la "tag", che si deve ripetere in serie nei posti più irraggiungibili: quello più ambito è la metropolitana, perché la sorveglianza è alta e il graffitario potrà sfoggiare il suo marchio come un trofeo.

-

- A spiegarci i segreti del writing è “Bosi”, ancora un ragazzino ma già ricercato in diverse città: su di lui pendono più di un processo e dossier aperti con decine di accuse. L’azione più eclatante che ha compiuto è finita su tutti i giornali: insieme ad altri otto writer, tutti vestiti di nero e incappucciati, una sera dell’aprile 2013 ha bloccato un convoglio della metro di Milano. «Abbiamo tirato i freni di emergenza», racconta, «e gridato “attentato, attentato”. Molti viaggiatori erano terrorizzati, altri hanno cominciato a insultarci. Noi abbiamo iniziato subito a dipingere i vagoni, dovevamo metterci massimo 5 minuti». L’autista è intervenuto e i ragazzi – i più grandi sui vent’anni, ma la metà minorenni – gli hanno spruzzato della vernice in faccia e colpito con una bomboletta. Per questo episodio, ripreso dagli stessi writer con una minicamera e caricato su Youtube, ci sono 40 indagati e la procura ha ordinato perquisizioni in tutta Italia. Le accuse sono pesanti: associazione a delinquere, resistenza e aggressione a pubblico ufficiale, violenza privata aggravata e imbrattamento, interruzione di servizio pubblico.
- [Prima la firma, poi la fuga: writers oltre la legge](#)

# SONO UN WRITER ...

## RACCONTO UNA MIA AVVENTURA SE NON RISCHIO NON MI DIVERTO

Se non rischio non mi diverto...

Fai FINTA di ESSERE UN WRITER POI RACCONTA  
CIO' CHE HAI FATTO...

Io sono exki e sono una writer, oggi mi voglio  
raccontare una mia mega avventura  
di un 24 settembre 2015...

Era un giorno come un altro  
quando io e altri miei quattro  
amici siamo entrati in azione  
alla stazione di S. Piero di Senese..

Facciamo finta di essere  
semplici passeggeri ma proprio  
quando c'era un mucchio di  
gente e ancora il treno non  
era partito...

# CARICA !!!

Obbluomms imbottito tutto  
l'interno del treno: un vecchio  
che stava andando alla casa  
di riposo è venuto, di colpo  
gli è venuto un attacco d'asma...  
Gli altri passeggeri si sono alzati e  
quando il treno era tutto obbluomms  
"DIPINTO" tutto il treno di tog  
e tutto in cinque minuti.

Siamo scappati di corsa per la  
compagna di S. Piero fino a che un  
nostro amico c'è venuto a prendere  
dove eravamo fermati.

Per noi fare queste cose

ci fa arrivare l'obbluomms a mille  
perché:

"SE NON RISCHIAMO  
NON CI DIVERTIAMO"

La prossima volta sarà sempre  
più <sup>dura</sup> obbluomms a scrobocchiare tutto  
di strada il gobbo stadium.

# POI UN MATTINA SUI MURI DELLA NOSTRA SCUOLA MEDIA ...



**CI SIAMO CHIESTI???**

**Opere d'arte**

**o**

**Vandalismo?**

# Abbiamo scritto una lettera al nostro sindaco e al preside ...

Galliano, 20 aprile 2015

Fino a quindici giorni fa i muri della nostra scuola media erano bianchi, anonimi, forse non belli ma non scarabocchiati come ora. Questi tag e writers sono stati fatti nel retro della scuola media. Dal secondo quadrimestre noi stiamo lavorando sulle regole che i cittadini devono rispettare per poter vivere bene.

Le regole a noi “RAGAZZI” le danno i nostri genitori, le nostre insegnanti, gli allenatori... tutte quelle persone che vivono con noi. Spesso noi duriamo fatica a capirle e a rispettarle ma ci vengono date per il nostro bene, per la nostra salute e incolumità.

Sappiamo che anche nel mondo che ci circonda esistono delle leggi e delle regole che i cittadini devono rispettare e se ciò non accade si può pagare delle multe, andare in prigione o anche morire.

Incuriositi da un fatto di cronaca successo a Roma prima di una partita di calcio (la “Barcaccia” ridotta come una discarica e persino rovinata) abbiamo deciso di lavorare sui murales, tag e writers ponendoci questa domanda :

**“Il graffitismo quando è una forma d'arte e quando è un degrado urbano?”**

Per conoscere questo fenomeno abbiamo cercato su internet cosa fosse il graffitismo cosa sono i tag, i writers e i murales. Abbiamo letto e analizzato vari articoli di giornale che raccontavano di writers che taggavano opere d'arte, edifici privati e monumenti e abbiamo scoperto che la legge punisce queste azioni :

**“IN ITALIA, IL CODICE PENALE ALL'ARTICOLO 639 DEL DETURPAMENTO E INBRATTAMENTO DI COSE ALTRUI È PUNITO A QUERELA DELLA PERSONA OFFESA SI PUÒ AVERE UNA MULTA FINO A 103 €. SE IL FATTO È COMMESSO SU IMMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI O PRIVATI LA PENA È : RECLUSIONE DA 1 A 6 MESI, MULTE DA 300 € FINO A 3.000 €. IN CASO DI RECIDIVA SI HA 2 ANNI DI RECLUSIONE E MULTE FINO A 10.000 €!”**

Abbiamo imparato che i murales sono anche un'opera d'arte quando vengono fatti in luoghi appositi come le grigie periferie delle città, sottopassaggi... Ma l'importante è che dietro ci sia un'idea, un progetto, uno studio. Quelli che disegnano murales sono dei professionisti, persone che amano disegnare e vogliono abbellire luoghi tristi e degradati. Uno dei più famosi writers italiani infatti dice che il tag è la deriva del writing, un'involuzione perché per parlare di arte ci deve essere una ricerca stilistica, una consapevolezza linguistica.

Detto ciò i tag e i writers fatti nei muri delle scuole medie per noi sono solo degli inutili scarabocchi che rendono la nostra scuola molto più brutta e degradata.

La scuola è anche nostra e noi non vogliamo che sia sciupata per la voglia di qualcuno di sfidare la legge.

Se questi ragazzi avevano voglia di sentire l'adrenalina a mille potevano fare una partita a calcio o fare una corsa in bicicletta.

Se invece gli piace il graffitismo gli consigliamo di esercitarsi un pochino e chiedere al preside o al sindaco di trovare un luogo dove fare pratica e una volta diventati bravi dilettarsi ad abbellire i muri tristi del paese.

Classe IV di Galliano